

**A-ESSE S.p.A.****FABBRICA OSSIDI di ZINCO****SCHEDA DATI DI SICUREZZA**
Ossidati di zinco**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'**

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO:																	
NOME DEL PRODOTTO	Ossidati di zinco																
CODICE DEL PRODOTTO	Numero CAS: 69012-63-1. Numero CE: 273-760-6. Numero di registrazione: 01-2119480405-39-0019																
DENOMINAZIONE COMUNE, COMMERCIALE E SINONIMI	Ossidati di zinco																
1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA E USI CONSIGLIATI:	Materia prima per produzione di zinco secondario od ossido di zinco.																
1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:																	
PRODUTTORE	A-ESSE S.p.A. Via Conturli, 33 16042 Carasco (GE) - ITALIA Tel.: 0039 185 350177-8 A-ESSE S.p.A. (dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00) Fax: 0039 185 350863 Tel.: 0039 348 5831754 gestore A-ESSE S.p.A. (h. 24) e-mail: ufficiotecnico@a-esse.com - http://www.a-esse.com																
1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:	<table border="1"><tr><td>Tel.: 0039 06 49978000</td><td>Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Umberto I (Roma) - h.24</td></tr><tr><td>Tel.: 0039 06 3054343</td><td>Centro Antiveleni Policlinico A. Gemelli (Roma) - h.24</td></tr><tr><td>Tel.: 0039 0382 24444</td><td>Centro Antiveleni Fondazione S. Maugeri (Pavia) - h.24</td></tr><tr><td>Tel.: 0039 02 66101029</td><td>Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Cà Grande (Milano) - h.24</td></tr><tr><td>Tel.: 0039 800 883300</td><td>Centro Antiveleni Ospedali Riuniti di Bergamo (Bergamo) - h.24</td></tr><tr><td>Tel.: 0039 055 797819</td><td>Centro Antiveleni Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (Firenze) - h.24</td></tr><tr><td>Tel.: 0039 081 7472870 Tel.: 0039 081 5453333</td><td>Centro Antiveleni Azienda ospedaliera A. Cardarelli (Napoli) - h.24</td></tr><tr><td>Tel.: 0039 0881 732326</td><td>Centro Antiveleni Azienda ospedaliero universitaria (Foggia) - h.24</td></tr></table>	Tel.: 0039 06 49978000	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Umberto I (Roma) - h.24	Tel.: 0039 06 3054343	Centro Antiveleni Policlinico A. Gemelli (Roma) - h.24	Tel.: 0039 0382 24444	Centro Antiveleni Fondazione S. Maugeri (Pavia) - h.24	Tel.: 0039 02 66101029	Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Cà Grande (Milano) - h.24	Tel.: 0039 800 883300	Centro Antiveleni Ospedali Riuniti di Bergamo (Bergamo) - h.24	Tel.: 0039 055 797819	Centro Antiveleni Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (Firenze) - h.24	Tel.: 0039 081 7472870 Tel.: 0039 081 5453333	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera A. Cardarelli (Napoli) - h.24	Tel.: 0039 0881 732326	Centro Antiveleni Azienda ospedaliero universitaria (Foggia) - h.24
Tel.: 0039 06 49978000	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Umberto I (Roma) - h.24																
Tel.: 0039 06 3054343	Centro Antiveleni Policlinico A. Gemelli (Roma) - h.24																
Tel.: 0039 0382 24444	Centro Antiveleni Fondazione S. Maugeri (Pavia) - h.24																
Tel.: 0039 02 66101029	Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Cà Grande (Milano) - h.24																
Tel.: 0039 800 883300	Centro Antiveleni Ospedali Riuniti di Bergamo (Bergamo) - h.24																
Tel.: 0039 055 797819	Centro Antiveleni Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (Firenze) - h.24																
Tel.: 0039 081 7472870 Tel.: 0039 081 5453333	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera A. Cardarelli (Napoli) - h.24																
Tel.: 0039 0881 732326	Centro Antiveleni Azienda ospedaliero universitaria (Foggia) - h.24																

Edizione/revisione:
9Data emissione:
31/10/2017Data di stampa:
16/11/2017Pagina
1/9

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

<p>2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA:</p>	<p>Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP/GHS):</p> <p>Pittogramma di pericolo</p>  <p>GHS08: pericolo per la salute</p> <p>Carc. 2 H351: Sospettato di provocare il cancro. Repr. 1A H360FD: Può nuocere alla fertilità o al feto. STOT Rep. Exp. 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Aquatic Chronic 3; H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>
<p>2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA:</p>	<p>Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP/GHS):</p>  <p>GHS08 pericolo per la salute</p> <p>Avvertenza: Pericolo</p> <p>Indicazioni di pericolo:</p> <p>H351: Sospettato di provocare il cancro H360: Può nuocere alla fertilità o al feto. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p> <p>Consigli di prudenza:</p> <p>P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P308+P313: In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P273: Non disperdere nell'ambiente.</p>
<p>2.3 ALTRI PERICOLI:</p>	
<p>CLASSIFICAZIONE PBT E vPvB</p>	<p>Ai sensi del regolamento 1907/2006 allegato XIII la sostanza soddisfa i criteri per PBT</p> <ul style="list-style-type: none"> Nessun dato disponibile <p>Ai sensi del regolamento 1907/2006 allegato XIII la sostanza soddisfa i criteri per vPvB</p> <ul style="list-style-type: none"> Nessun dato disponibile

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, consultare la sezione 11.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

<p>3.1 SOSTANZA:</p>	<p>Sostanza</p>
<p>FORMULA CHIMICA</p>	<p>ZnO</p>

<p>Edizione/revisione: 9</p>	<p>Data emissione: 31/10/2017</p>	<p>Data di stampa: 16/11/2017</p>	<p>Pagina 2/9</p>
----------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

DENOMINAZIONE COMPONENTE:	NUMERO CAS	%	NUMERO CE (EINECS)	CLASSIFICAZIONE
OSSIDO di ZINCO	1314-13-2	> 65	215-222-5	Ambiente, Attenzione, H400, H410

Altre informazioni: Gli ossidati di zinco contengono Piombo (Pb < 3%), Nichel (Ni < 0.1%) e Cadmio (Cd < 0.1%).
Limiti di esposizione occupazionale sono elencati alla sezione 8 - Il testo completo delle indicazioni di pericolo H riportate si trova alla sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:	
INALAZIONE	Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Mettere l'infortunato in posizione che favorisca la respirazione. Effettuare, se necessario, azioni di primo soccorso solo da personale addestrato. Consultare un medico.
INGESTIONE	Lavare la bocca con acqua, rimuovere eventuali protesi dentarie. Bere acqua. Non indurre vomito. Consultare un medico.
CONTATTO CON LA PELLE	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Consultare un medico.
CONTATTO CON GLI OCCHI	Lavare prontamente gli occhi con abbondante acqua per diversi minuti. Verificare la presenza di lenti, in tal caso rimuoverle e sciacquare con abbondante acqua. Consultare il medico.
4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDANTI:	Non si conoscono effetti e/o sintomi specifici.
4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI:	In caso di disturbi a seguito di contatto con la sostanza, si consiglia di rivolgersi ad un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:	Non combustibile. Usare un agente estinguente adatto agli incendi circostanti.
5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA:	La sostanza non risulta classificata infiammabile. A causa della presenza di componenti volatili, alle elevate temperature non si può escludere la formazione di gas pericolosi per la salute.
5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI:	
PROCEDIMENTI ANTINCENDIO SPECIALI	Arginare l'acqua usata per spegnere il fuoco e contaminata con questa sostanza ed impedirne l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
PROTEZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI	In caso di incendi circostanti usare un autorespiratore con schermo di protezione sul viso. Usare indumenti protettivi adatti.

Edizione/revisione: 9	Data emissione: 31/10/2017	Data di stampa: 16/11/2017	Pagina 3/9
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:	Usare indumenti di protezione adatti come indicato nella sezione 8. Evitare la generazione di polvere. Aspirare e raccogliere il materiale disperso in appositi contenitori.
6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:	Evitare la dispersione e la formazione di polvere. Evitare l'immissione nei corsi d'acqua superficiali e sotterranei, nelle reti fognarie o idriche. Evitare la contaminazione del suolo. Informare le autorità in caso di dispersione in grandi quantità.
6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA/PULIZIA:	Aspirare e raccogliere il materiale disperso in appositi contenitori etichettati, adeguati per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire il rifiuto tramite azienda autorizzata. Evitare la formazione di polvere. Evitare l'immissione nei corsi d'acqua superficiali e sotterranei, nelle reti fognarie o idriche.
6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI:	Consultare la sezione 1 per i numeri di emergenza e la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale. Per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti consultare la sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:	Indossare dispositivi di protezione individuali adeguati (vedi sez. 8). Evitare l'esposizione. Evitare la generazione di polvere. Lavare le mani dopo l'uso. È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:	Tenere immagazzinato in luogo asciutto, ventilato e in contenitori chiusi ed etichettati. Conservare lontano da acidi e basi. Conservare nel contenitore originale.
7.3 USI FINALI PARTICOLARI:	Non sono disponibili altre informazioni.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:	<p>Sostanza di cui i valori limite di esposizione devono essere tenuti sotto controllo nei luoghi di lavoro: piombo inorganico e suoi composti (7439-92-1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - valore limite di esposizione professionale: TLV - TWA 0.15 mg/m³ (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., Direttiva 98/24/CE); - valore limite biologico (LBV) in Italia: 60 µg Pb/100 ml di sangue (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.); - valore limite biologico (LBV): 70 µg Pb/100 ml di sangue (Direttiva 98/24/CE); - valore limite biologico (LBV) per lavoratrici in età fertile in Italia: 40 µg Pb/100 ml di sangue (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.); - sorveglianza sanitaria: per una esposizione ad una concentrazione di piombo nell'aria, espressa come media ponderata nel tempo calcolata su 40 ore alla settimana, superiore a 0,075 mg/m³ o nei singoli lavoratori, riscontrato un contenuto di piombo nel sangue superiore a 40 µg Pb/100 ml di sangue (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., Direttiva 98/24/CE). <p>Sostanza di cui i valori limite di esposizione devono essere tenuti sotto controllo nei luoghi di lavoro: ossidati di zinco (69012-63-1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polvere totale inalabile: TLV-TWA 10 mg/m³ - Polvere respirabile: TLV-STEL 2 mg/m³ <p>DNEL/PNEC: nessun dato disponibile</p>
------------------------------------	--

Edizione/revisione: 9	Data emissione: 31/10/2017	Data di stampa: 16/11/2017	Pagina 4/9
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:	
8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI:	Pulizia dei dispositivi e delle attrezzature di lavoro. Stoccaggio della sostanza in zone dedicate. Mantenere una adeguata ventilazione dei locali.
8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:	
CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE	Mantenere un'adeguata aerazione generale. È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Stoccaggio della sostanza in zone dedicate.
PROTEZIONE RESPIRATORIA	Durante la manipolazione indossare una maschera munita di filtro per polvere P2.
PROTEZIONE DELLE MANI	Usare idonei guanti protettivi, in cuoio, cotone, gomma, per rischi di contatto sulla pelle.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI	Portare gli occhiali di sicurezza dove l'esposizione agli occhi è ragionevolmente probabile.
PROTEZIONE DELLA PELLE	Indossare adeguati indumenti di lavoro.
EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO	
8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:	Nessuna informazione disponibile

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:	
STATO FISICO A 20°C E 101.3kPa	Solido (Polvere/granuli/pezzetti)
COLORE	Grigio, giallo grigiastro, verde grigiastro
ODORE	Inodore
pH	Nessun dato disponibile
PUNTO DI FUSIONE	Non applicabile
PUNTO DI EBOLLIZIONE	Non applicabile ai solidi con punto di fusione oltre 300°C o che si decompongono prima di aver raggiunto il punto d'ebollizione. La sostanza si decompone prima dell'ebollizione, (colonna 2 dell'allegato VII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006).
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	Non applicabile alle sostanze inorganiche (colonna 2 dell'allegato VII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006).
INFIAMMABILITA'	Non infiammabile.
TASSO DI EVAPORAZIONE	Non applicabile ai solidi.
LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O DI ESPLOSIVITA'	Non applicabile.

Edizione/revisione: 9	Data emissione: 31/10/2017	Data di stampa: 16/11/2017	Pagina 5/9
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------

TENSIONE DI VAPORE	Non applicabile se il punto di fusione è al di sopra di 300°C (colonna 2 dell'allegato VII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006).
DENSITA' DI VAPORE	Non applicabile.
DENSITA' RELATIVA	4.83 g/cm ³ a 20° C
SOLUBILITA' IN ACQUA	Solubilità molto bassa.
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE OTTANOLO/ACQUA	Non applicabile alle sostanze inorganiche (colonna 2 dell'allegato VII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006).
EMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	La sostanza non è auto-infiammabile.
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Non applicabile.
VISCOSITA'	Non applicabile alle sostanze solide.
PROPRIETA' ESPLOSIVE	Gli ossidati di zinco non hanno proprietà di infiammabilità, esplosive o di auto-infiammabilità.
GRANULOMETRIA	La D ₅₀ è 3.44 µm, la D ₈₀ è < 20 µm.
PROPRIETA' OSSIDANTI	La sostanza non ha proprietà ossidanti, il composto è stabile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA':	Nessuna reattività in condizioni normali.
10.2 STABILITA' CHIMICA:	Stabile a condizioni normali di stoccaggio e utilizzo.
10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE:	Nessuna possibilità di reazioni pericolose se mantenuto lontano da acidi, basi e da fonti di calore.
10.4 CONDIZIONI DA EVITARE:	Evitare il contatto con acidi e basi. Evitare il contatto con parti calde.
10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI:	Acidi e basi.
10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:	Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se mantenuto lontano da acidi, basi, e fonti di calore.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:	
TOSSICITA' ACUTA - ORALE	LD ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg _{peso corporeo} (Metodo: OECD401) - E. Bien (1995); G. Arcelin (1995).
TOSSICITA' ACUTA - CUTANEA	LD ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg _{peso corporeo} (Metodo: OECD402) - E. Rosner (1999).
TOSSICITA' ACUTA - INALAZIONE	LC ₅₀ (ratto - 4 ore) > 5.371 mg/l _{di aria} (Metodo: OECD403) - U. Decker (1999).
IRRITAZIONE CUTANEA	Non irritante - (F. Verdonck (2010)).
IRRITAZIONE DEGLI OCCHI	Non irritante - (F. Verdonck (2010)).

Edizione/revisione: 9	Data emissione: 31/10/2017	Data di stampa: 16/11/2017	Pagina 6/9
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------

SENSIBILIZZAZIONE	Non sensibilizzanti - (F. Verdonck (2010)).
MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI	La sostanza risulta positiva per la tossicità genetica. In assenza di dati, le regole di tossicità della sostanza sono state applicate in accordo al regolamento EU CLP. L'analisi ha portato alla classificazione per mutagenicità Cat 2 a causa di un livello sufficiente di cadmio negli ossidati.
CARCINOGENICITA'	In assenza di dati, le regole di tossicità della sostanza sono state applicate in accordo al regolamento EU CLP. L'analisi ha portato alla classificazione di cancerogenicità Cat 2 a causa di un livello sufficiente di cadmio / nichel.
TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE	In assenza di dati, le regole di tossicità della sostanza sono state applicate in accordo al regolamento EU CLP. L'analisi ha permesso la classificazione di tossicità per la riproduzione Cat 1 a causa di un sufficiente livello di piombo.
TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA	Nessun dato disponibile
TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA	Nessun dato disponibile
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE	Nessun dato disponibile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA':	
TOSSICITA' PER I PESCI	LC ₅₀ > 100 mg/l (96 ore - Brachdanio rerio/ Danio rerio: Fish, Acute Toxicity Test, secondo il metodo OECD 203), (Hafner Ch. 2006)
TOSSICITA' PER INVERTEBRATI ACQUATICI	EC ₅₀ >100 mg/l (48 ore - Daphnia magna: Daphnia sp. Acute Immobilisation Test, secondo il metodo OECD 202), (Hafner Ch. 2006a, b).
TOSSICITA' PER ALGHE E PIANTE ACQUATICHE	<p>EC₅₀: 16.2 mg/l test basato sul tasso di crescita (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007a)</p> <p>EC₅₀: 1.8 mg/l test basato sulla produzione (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007a)</p> <p>EC₁₀: 0.3 mg/l test basato sul tasso di crescita (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007a)</p> <p>EC₁₀: 0.05 mg/l test basato sulla produzione (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007a)</p> <p>EC₅₀: 12.3 mg/l test basato sul tasso di crescita (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007b)</p> <p>EC₅₀: 3.3 mg/l test basato sulla produzione (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007b)</p> <p>EC₁₀: 2.6 mg/l test basato sul tasso di crescita (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007b)</p> <p>EC₁₀: 0.4 mg/l test basato sulla produzione (72 ore – Desmodesmus subspicatus: Alga, Growth Inhibition Test, secondo il metodo OECD 201) (Hafner Ch. 2007b)</p>
12.2 PERSISTENZA/ DEGRADABILITA':	Non applicabile a sostanze inorganiche

Edizione/revisione: 9	Data emissione: 31/10/2017	Data di stampa: 16/11/2017	Pagina 7/9
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:	Le seguenti informazioni vengono presi in considerazione per ogni pericolo / rischio / valutazione del bio-accumulo: lo zinco è un elemento essenziale che è attivamente regolato dagli organismi, quindi bio-concentrazione / bio-accumulo non sono considerati rilevanti (Relazione sulla Sicurezza Chimica (CSR)).
12.4 MOBILITA' NEL SUOLO:	Nessun dato disponibile
12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB:	Nessun dato disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata. Ritirare, ritrattare, riciclare se possibile. Smaltire in conformità alle disposizioni di legge ambientali e delle autorità locali.
--	--

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA Strada/Ferrovia	Numero UN	Nome proprio di trasporto	Classe	Gruppo di imballaggio	Etichette	Informazioni supplementari
Classificazione ADR/RID	UN3077	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Flue dust, Zinc-refining, zinc oxidized)	9 (M7 materia pericolosa per l'ambiente acquatico, solida)	III	 	Numero di identificazione del pericolo 90 Quantità esenti E1 Quantità limitate 5kg Categoria di trasporto 3
VIE d'ACQUA Canali navigabili	Numero UN	Nome proprio di trasporto	Classe	Gruppo di imballaggio	Etichetta	Informazioni supplementari
Classificazione ADN	UN3077	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Flue dust, Zinc-refining, zinc oxidized)	9	III	 	-
MARE	Numero UN	Nome proprio di trasporto	Classe	Gruppo di imballaggio	Etichetta	Informazioni supplementari
Classificazione IMO/IMDG	UN3077	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Flue dust, Zinc-refining, zinc oxidized)	9	III	 	Marine pollutant: SI (P) Numero EMS: F-A, S-F.

Edizione/revisione: 9	Data emissione: 31/10/2017	Data di stampa: 16/11/2017	Pagina 8/9
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------

ARIA	Numero UN	Nome proprio di trasporto	Classe	Gruppo di imballaggio	Etichetta	Informazioni supplementari
Classificazione ICAO/ IATA	UN3077	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Flue dust, Zinc-refining, zinc oxidized)	9	III	 	Packing instruction: Y911 if gross weight < 30 kg Y911 if gross weight ≥ 30 kg

Consultare le sezioni 7 e 8 per informazioni sulle precauzioni per gli utilizzatori.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA:	Non sono note ulteriori regolamentazioni nazionali.
15.2 RELAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA:	All'interno Zinc REACH Cosortium (IZA-Europe), secondo gli adempimenti del Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 per la registrazione del prodotto, è stata elaborata la Relazione sulla Sicurezza Chimica (CSR) dal quale sono state tratte le informazioni riportate nella presente scheda dati di sicurezza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

ELENCO DELLE FRASI R PERTINENTI / INDICAZIONI DI PERICOLO / AVVERTENZE:	Regolamento (CE) 1272/2008: H351: Sospettato di provocare il cancro H360: Può nuocere alla fertilità o al feto. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Avvertenza: Pericolo
NUMERO DI REGISTRAZIONE AL REGOLAMENTO REACH (CE) n. 1907/2006:	01-2119480405-39-0019
MOTIVO DELLA REVISIONE:	Adeguamento della scheda dati di sicurezza al Regolamento (UE) 2015/830
DATA DI EDIZIONE:	31/10/2017
STORIA:	
VERSIONE	8
DATA EDIZIONI PRECEDENTI	01/06/2017

La scheda di sicurezza è stata adeguata al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 e s.m.i., al Regolamento (UE) 2015/830, al Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. e alla Direttiva 2008/68/CE e s.m.i. (ADR 2017).

Le informazioni contenute nella presente Scheda dati di Sicurezza sono accurate ed affidabili al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica.

È responsabilità dell'utilizzatore accertarsi dell'idoneità delle informazioni per il particolare impiego previsto.

Edizione/revisione: 9	Data emissione: 31/10/2017	Data di stampa: 16/11/2017	Pagina 9/9
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------